

"Biondi parli del Collegio di merito, non di studentati privati": l'affondo del Pd

LINK: <https://www.laquilablog.it/biondi-parli-del-collegio-di-merito-non-di-studentati-privati-laffondo-del-pd/>



"Biondi parli del Collegio di merito, non di studentati privati": l'affondo del Pd di Nemo | 26 Giugno 2025 @ 05:23 | ATTUALITA' Stampa in pdf "Sindaco, dica dove sono finiti gli alloggi pubblici per studentesse e studenti" Sommario 1 "Sindaco, dica dove sono finiti gli alloggi pubblici per studentesse e studenti" 2 Il Collegio di merito è ancora un fantasma 3 Addio Campomizzi: 360 posti pubblici cancellati 4 Il centro è vuoto, ma affittare agli studenti spaventa 5 "Serve una visione, non operazioni spot" L'AQUILA - Con un comunicato diretto e senza giri di parole, il Partito Democratico accende i riflettori su una delle grandi contraddizioni della politica abitativa aquilana. Mentre il Sindaco Biondi celebra entusiasta l'accordo per trasformare l'ex hotel Le Cannelle in uno studentato da 425 posti letto - grazie a 8,5 milioni di fondi pubblici e risorse della Banca del Fucino - il

PD chiede conto del grande assente: il Collegio di merito Ferrante d'Aragona, di cui non si ha più traccia. 'Mentre il privato fa il suo, il pubblico resta immobile. Che fine ha fatto il progetto degli alloggi comunali per studenti meritevoli?' - chiede il Partito Democratico. Il Collegio di merito è ancora un fantasma Sono passati 874 giorni dall'approvazione del progetto in consiglio comunale. Il Collegio di merito, presentato come punto qualificante per la residenzialità pubblica, sarebbe dovuto sorgere grazie a un patrimonio immobiliare inutilizzato dopo il sisma del 2009. Oggi quegli alloggi, ricavati dal cosiddetto 'acquisto equivalente', restano vuoti. E la gara per gli arredi non è ancora partita. Nel frattempo, il mercato privato si espande. Camplus in via XX Settembre è attivo da tempo, Le Cannelle è in cantiere, in Corso Federico II è previsto un nuovo intervento. A breve

potrebbero arrivare altri fondi e altri soggetti. L'Aquila è diventata una piazza ghiotta per chi vuole fare business con gli alloggi studenteschi. Il PD lancia un allarme chiaro: l'ingresso massiccio dei privati rischia di alterare gli equilibri abitativi, portando con sé un rischio concreto di speculazione. In una città dove il centro storico resta svuotato e dove sempre più proprietari preferiscono gli affitti brevi, lo studente diventa l'ultimo degli interessi. 'Questa proliferazione di studentati privati non sembra accompagnata da un piano serio per servizi, trasporti, socialità o tutela del diritto allo studio' - accusano i dem. Addio Campomizzi: 360 posti pubblici cancellati A rendere la situazione più grave è la chiusura dello studentato di Campomizzi, che offriva mensa, lavanderia e aule studio in posizione strategica. Una perdita netta di 360 posti letto proprio mentre cresce il numero di studenti che

non trovano casa. E mentre gli investitori preparano operazioni sostenute da fondi statali, la nuova Casa dello Studente dell'ADSU non si vede, e l'accordo con ATER per l'utilizzo degli alloggi al complesso Il Moro non garantisce nemmeno una mensa. Il centro è vuoto, ma affittare agli studenti spaventa. La contraddizione più evidente è sotto gli occhi di tutti: decine di appartamenti appena ristrutturati nel centro storico rimangono sfitti, mentre centinaia di studentesse e studenti cercano invano una stanza. Il motivo? La corsa agli affitti brevi ha reso gli universitari poco appetibili per i proprietari, nonostante siano proprio loro a dare vita e continuità al tessuto urbano. 'È assurdo che, in una città che ha ancora bisogno di ricostruire la sua comunità dopo il sisma, si favoriscano formule transitorie e modelli che portano via residenti, invece che riportarli' - sottolinea il PD. Cosa succede ai piccoli proprietari quando in città arrivano banche, fondi e operatori professionali capaci di costruire strutture enormi e concorrenziali? Il timore è che si crei un divario insostenibile, riducendo la varietà e l'accessibilità dell'offerta abitativa. A pagarne il prezzo sarebbero le fasce

più deboli: chi studia con borse di studio, chi viene da famiglie con redditi modesti, chi non può permettersi 250 euro al mese per una singola in periferia, senza servizi. "Serve una visione, non operazioni spot" Il PD accusa l'Amministrazione comunale di mancanza totale di strategia. Né una visione urbanistica coerente, né politiche abitative pubbliche, né un piano di rilancio del centro storico che includa la comunità studentesca. 'Una città universitaria non può essere solo scenografia per eventi. Ha bisogno di residenze stabili, mense, biblioteche, trasporti. Ha bisogno di studenti che si sentano parte del tessuto cittadino.' Per i democratici aquilani è tempo di fare scelte di campo. E il Collegio di merito, oggi più che mai, è simbolo di quello che la politica può e deve ancora fare. O si scommette su un modello pubblico, inclusivo, duraturo -- o si consegna la città alle logiche di mercato, con tutto ciò che comporta: prezzi inaccessibili, servizi a macchia di leopardo, e studenti lasciati ai margini. Stampa in pdf